

DOCUMENTO DI CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO “I.C.”VITTORINO DA FELTRE”

- **Scuola dell’Infanzia**
- **Scuola Primaria**
- **Scuola Secondaria I°Grado**

PREMESSA

“Oggi l’apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti”. Pertanto “la scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.”

L'I.C. Vittorino da Feltre ha dunque elaborato un curriculum di competenze trasversali che permetteranno agli alunni di imparare ad “elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare”. “...Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi...” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, 2012).

A livello internazionale, le 8 competenze chiave ritenute rilevanti sono le seguenti:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

La nostra progettazione, condivisa attraverso un curriculum trasversale elaborato per i tre ordini di scuola, trova la sua unitarietà nell'esplicitazione delle competenze necessarie alla formazione in itinere che permette ad ogni cittadino di vivere in modo consapevole e responsabile la propria realtà. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. (IN)

1. DALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE ALLE COMPETENZE DI BASE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

<u>Competenze trasversali europee</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola Primaria</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado</u>
<p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • -Conversare, dialogare, riconoscere testi, riflettere sulla lingua, estendere il patrimonio lessicale. • -Distinzione di segni della parola, dell'immagine, del disegno, della scrittura e analisi dei messaggi presenti nell'ambiente. • -Progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, sperimentare prime forme di comunicazione, consolidamento dell'identità personale e culturale, apertura alle altre culture, apprendimento efficace di una seconda lingua 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascoltare e comprendere testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, individuandone il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avere una padronanza della lingua italiana tale da comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

<u>Competenze trasversali europee</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola Primaria</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado</u>
		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare abilità funzionali allo studio: individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e metterle in relazione; sintetizzarle, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisire un primo nucleo di terminologia specifica. • Leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formulare su • di essi giudizi personali. 	

<u>Competenze trasversali europee</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola Primaria</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado</u>
<p>Comunicazione nelle lingue straniere</p> <p>Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e ripetere semplici parole attraverso canzoni, filastrocche, giochi, storie. • Comprendere messaggi di uso quotidiano • Ascoltare e interagire rispondendo anche con il linguaggio non verbale a semplici richieste e domande • Pervenire alla conoscenza di tradizioni anglosassoni legate alle festività 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e di elementi che si riferiscono a bisogni immediati. • Interagire nel gioco; comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici di routine. • Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. • Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nell'incontro con persone di diverse nazionalità essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. • Utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Competenze trasversali europee	Competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia	Competenze in uscita dalla scuola Primaria	Competenze in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado
<p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p> <p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e valutare quantità, riflettere sulla misura, sull'ordine e sulle relazioni • Notare i significati matematici nelle cose e nelle azioni di tutti i giorni, trovare similitudini, differenze, relazioni • Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio. • Scandire la sequenza temporale della giornata. • Riconoscere e descrivere fenomeni e aspetti delle quattro stagioni. • Orientare nel tempo, in relazione alle proprie esperienze, fatti, fenomeni, eventi • Dimostrare curiosità e interesse per il contesto, porre domande e formulare ipotesi di previsioni. • Individuare percorsi risolutivi, spiegare e motivare le proprie azioni 	<p>NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale e valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. • Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinandone misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo. • Utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...) <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni (tabelle e grafici). • Ricavare informazioni anche da dati rappresentati 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare le conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. • Applicare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

<u>Competenze trasversali europee</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola Primaria</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado</u>
		<p>in tabelle e grafici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza. <p>PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. • Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria. • Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. • Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà 	

<u>Competenze trasversali europee</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola Primaria</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado</u>
		<p>naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi • Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. 	

<u>Competenze trasversali europee</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola Primaria</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado</u>
<p>Competenza digitale Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi attraverso il linguaggio del corpo • Esplorare le potenzialità offerte dai diversi linguaggi espressivi e dalle tecnologie • Esprimere emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale e non verbale • Riflettere e confrontarsi con gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio • Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

<u>Competenze trasversali europee</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola Primaria</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado</u>
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Giocare, muoversi, • manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. • Ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise • Descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione • Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti • Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. • Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. • Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. • Orientare le proprie scelte in modo consapevole. • Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Competenze trasversali europee	Competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia	Competenze in uscita dalla scuola Primaria	Competenze in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado
<p>Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni • Stabilire regole condivise • Prestare attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere • Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. • A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. • Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. • Aver cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. • Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. • Prestare attenzione per le funzioni pubbliche alle quali si partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

<u>Competenze trasversali europee</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola Primaria</u>	<u>Competenze in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado</u>
<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p> <p>Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fare domande, dare e a chiedere spiegazioni. • Fare attenzione ai punti di vista degli altri. • Avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esplorare le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati. • Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Impegnarsi per la realizzazione di un progetto condiviso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni. • Assumere e portare a termine compiti e iniziative. • Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti. • Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. • Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto in caso di difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede. • Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Competenze trasversali europee	Competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia	Competenze in uscita dalla scuola Primaria	Competenze in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado
<p>Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare la realtà • Imparare a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri • Esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione • Dare attenzione alla pluralità di culture, lingue, esperienze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. • Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune. • Utilizzare gli aspetti comunicativo- relazionali del messaggio corporeo. • Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita. • Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà. • Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società. • Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. • Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società. • In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento esprimersi in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

2. DALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AL COLLEGAMENTO CON CAMPI D'ESPERIENZA E AREE DISCIPLINARI

COMPETENZA EUROPEA	CAMPI D'ESPERIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA	AREE DISCIPLINARI SCUOLA PRIMO CICLO (PRIMARIA)	AREE DISCIPLINARI SCUOLA PRIMO CICLO (SECONDARIA 1°GRADO)
Comunicazione nella madrelingua	i discorsi e le parole (prevalente) e gli altri c.e. trasversali	Lingua italiana Tutte le altre discipline in un'ottica trasversale	Lingua italiana Tutte le altre discipline in un'ottica trasversale
Comunicazione nelle lingue straniere	i discorsi e le parole (prevalente) e gli altri c.e. trasversali	Lingua Inglese Tutte le altre discipline affrontate con metodologia CLIL	Lingua Inglese Lingua Francese
Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	la conoscenza del mondo (prevalente) il corpo in movimento	Matematica Scienze Tecnologia Geografia	Matematica Scienze Tecnologia Geografia
Competenze digitali linguaggi	immagini, suoni, colori (prevalente) e gli altri c.e. . trasversali	Arte e immagine Ed. musicale Tutte le altre discipline in un'ottica trasversale	Arte e Immagine Musica Tecnologia Tutte le altre discipline in un'ottica trasversale
Imparare a imparare	tutti i c.e in relazione tra loro	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Competenze sociali e civiche	il sé e l'altro	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	tutti i c.e in relazione tra loro	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Consapevolezza ed espressione culturale	il corpo e il movimento (prevalente) e gli altri c.e. trasversali	Tutte le discipline	Tutte le discipline

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA (Le Buone Prassi)

FINALITA'	Indicazioni Nazionali per il curricolo	I.N. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (continuità curricolare)	Le Buone Prassi e le azioni dell'ambiente di apprendimento
IDENTITA'	<p>Consolidare l'<i>identità</i> significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce ed esprime le proprie emozioni ● è consapevole di desideri e paure ● avverte gli stati d'animo propri e altrui. 	<p>BUONE PRASSI Gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione sollecitando i bambini a pensare, riflettere, descrivere dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto</p> <p>ATTIVITA' DIDATTICHE Esperienze sul senso di appartenenza ad un gruppo (pari età, classe, famiglia,...) e sulle responsabilità individuali e collettive -proposta di storie, gioco-dramma, per individuare emozioni e ipotizzare situazioni che le causano -conoscenza dell'ambiente culturale e delle sue tradizioni, anche in un'ottica multiculturale -ricorso agli interessi e interrogativi dei bambini, incoraggiando domande e dialogo - compiti e giochi di squadra che prevedono modalità interdipendenti -giochi liberi e con regole per la ricerca di forme comportamentali -valorizzazione della prospettiva individuale e del pensare con la propria testa</p>

FINALITA'	Indicazioni Nazionali per il curricolo	I.N. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (continuità curricolare)	Le Buone Prassi e le azioni dell'ambiente di apprendimento
AUTONOMIA	Sviluppare l' <i>autonomia</i> significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.	<ul style="list-style-type: none"> ● Ha un positivo rapporto con la propria corporeità ● ha maturato una sufficiente fiducia in sé ● è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti ● quando occorre sa chiedere aiuto. 	<p>BUONE PRASSI Le esperienze motorie consentono ai bambini di integrare i diversi linguaggi. Gli insegnanti curano l'organizzazione degli spazi e dei tempi quali elementi di qualità pedagogica dell'ambiente educativo. Gli insegnanti agiscono per stimolare nei bambini le capacità percettive, di orientamento nello spazio</p> <p>ATTIVITA' DIDATTICHE Giochi ed esperienze finalizzati a sperimentare forme di inclusione e collaborazione -sperimentazione di ogni forma di gioco a contenuto motorio (simbolico, imitativo, tradizionale, , con attrezzature di recupero o strutturate) -attività e giochi di squadra che prevedono modalità interdipendenti</p>

FINALITA'	Indicazioni Nazionali per il curricolo	I.N. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (continuità curricolare)	Le Buone Prassi e le azioni dell'ambiente di apprendimento
COMPETENZA	Acquisire <i>competenze</i> significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.	<ul style="list-style-type: none"> ● Manifesta curiosità e voglia di sperimentare ● interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti ● sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana ● dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie ● rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana ● è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine 	<p>BUONE PRASSI L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio. Gli insegnanti favoriscono la dimensione ludica per stimolare la relazione e la conoscenza.</p> <p>ATTIVITA' DIDATTICHE Giochi ed esperienze finalizzati a sperimentare forme di inclusione e collaborazione -sperimentazione di ogni forma di gioco a contenuto motorio (simbolico, imitativo, tradizionale, , con attrezzature di recupero o strutturate)</p> <p>Lingua: BUONE PRASSI Gli insegnanti intendono stimolare in ogni bambino lo scambio comunicativo "il bambino parla di sé" attraverso la realizzazione di un clima favorevole alla comunicazione verbale e disponibile all'ascolto.</p>

		<p>il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta</p> <ul style="list-style-type: none"> ● si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. 	<p>Attività didattiche, conversare, dialogare, riconoscere testi, riflettere sulla lingua, estendere il patrimonio lessicale.</p> <p>Distinzione di segni della parola, dell'immagine, del disegno, della scrittura e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente.</p> <p>Progressivo avvicinarsi alla lingua scritta...sperimentare le prime forme di comunicazione, il consolidamento dell'identità personale e culturale, l'apertura ad altre culture, l'apprendimento efficace di una seconda lingua.</p> <p>Logico/ matematica BUONE PRASSI Le attività sono basate sul gioco, la manipolazione, l'esplorazione, l'osservazione diretta, la collaborazione ed il confronto con gli altri Passaggi metodologici essenziali: -FARE: agire direttamente in un contesto esperienziale attraverso conversazioni, osservazioni, discussioni, manipolazioni, costruzioni, giochi, raccolta di materiali vari, attività motoria, .. -RAPPRESENTARE: ripercorrere</p>
--	--	--	--

			<p>attraverso il ricordo e la rielaborazione verbale e grafica le esperienze dirette</p> <p>-RIELABORARE:formalizzare l'esperienza utilizzando simboli</p> <p>ATTIVITA' DIDATTICHE</p> <p>Eeguire compiti relativi alla vita quotidiana che implicino conte, attribuzioni biunivoche oggetti\persone,registrazioni</p> <p>-realizzare attività diverse (manipolative, costruttive,grafiche) seguendo una intenzione progettuale e uno schema procedurale</p> <p>-proporre semplici rilevazioni statistiche(caratteristiche fisiche in classe, tempo,...)</p> <p>-raccolgere oggetti e raggrupparli e\o ordinarli secondo criteri dati</p> <p>-vivere l'ambiente,percorrerlo, occuparlo,osservarlo, rappresentarlo per localizzare oggetti ed eventi</p> <p>-costruzione di schemi di riferimento che aiutino i bambini a guardare la realtà da più punti di vista</p> <p>-attività individuali e collettive di ricerca, . mediante l'osservazione, la sperimentazione e la discussione</p>
--	--	--	---

			<p>-intervento educativo per favorire il passaggio:prevedere-fare-rappresentare, ridiscutere, confronto tra previsioni e risultati Le insegnanti favoriscono l'apprendimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività ludiche -esplorazione -rapporti tra bambini -rapporti con gli oggetti,la natura, il territorio -rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze <p>Gli insegnanti curano l'aspetto dell'osservazione per accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo.</p> <p>Gli insegnanti curano la documentazione per lasciare traccia memoria e riflessione.</p> <p>L'attività di valutazione degli insegnanti ha valore formativo in quanto accompagna, descrive i processi di crescita.</p>
--	--	--	--

FINALITA'	Indicazioni Nazionali per il curriculum	I.N. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (continuità curricolare)	Le Buone Prassi e le azioni dell'ambiente di apprendimento
PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA	<p>Vivere le prime esperienze di <i>cittadinanza</i> significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni ● affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici ● ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali ● coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, ● utilizza gli errori come fonte di conoscenza. 	<p>BUONE PRASSI Attraverso il gioco i bambini esprimono, raccontano, rielaborano le esperienze personali e sociali.</p> <p>Gli insegnanti favoriscono nei bambini il cogliere le diverse relazioni tra le persone e si pongono in atteggiamento di ascolto costruttivo</p> <p>ATTIVITA' DIDATTICHE Attenzione al vissuto di ciascun bambino -partecipazione attiva alla vita della scuola, alle feste, alle ricorrenze -giochi, storie, attività finalizzate alla conoscenza e al rispetto reciproco ed al riconoscimento di appartenenza ad un gruppo - conoscenza e accettazione della diversità</p>

DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FINALITA'	Indicazioni Nazionali per il curriculum	I.N. Dalla scuola primaria alla scuola secondaria (continuità curricolare)	Le Buone Prassi e le azioni dell'ambiente di apprendimento
<p>Il senso dell'esperienza educativa</p>	<p>Fin dai primi anni, la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, consapevolezza di sé e delle sue difficoltà, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.</p> <p>In tal modo la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.</p>	<p>La funzione orientativa della scuola diventa più definita nella scuola del primo ciclo, che persegue la finalità dell'acquisizione del senso dell'esperienza educativa con situazioni e contesti che hanno scopi comuni, ma sono più unitari nella scuola primaria e più articolati nella secondaria dove diventa più marcata la specificità disciplinare.</p> <p>Tali situazioni si pongono come obiettivi quello di promuovere il senso di responsabilità, di permettere agli alunni di capire il mondo e se stessi, di coltivare la fantasia, il pensiero originale, analitico e critico, di riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie scelte, di imparare ad imparare, di saper gestire le proprie emozioni.</p> <p>Fondamentale per il conseguimento di tali obiettivi è una collaborazione produttiva con la famiglia.</p>	<p>BUONE PRASSI</p> <p>Sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria gli alunni vengono aiutati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Privilegiare esperienze didattiche aperte e stimolanti, - Svolgere bene il proprio lavoro e portarlo a termine. - Avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. - Porsi obiettivi e perseguirli. - Collaborare con gli altri rispettandone le idee. - Esprimersi, ascoltare gli altri, comprendere in modo critico i messaggi provenienti dalla società in molteplici forme. <p>Gli insegnanti avranno cura di favorire la costruzione di un progetto educativo condiviso con i genitori e rispettoso dei diversi ruoli.</p>

FINALITA'	Indicazioni Nazionali per il curriculum	I.N. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (continuità curricolare)	Le Buone Prassi e le azioni dell'ambiente di apprendimento
<p>L'alfabetizzazione culturale di base</p>	<p>Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, tenendo conto delle altre culture con cui conviviamo e promuovendo la media-education.</p> <p>Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto" e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.</p> <p>All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con altre realtà linguistiche e culturali. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.</p>	<p>La scuola primaria si configura come una scuola formativa che pone le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Gli strumenti culturali di base forniti sono fondamentali per l'inclusione sociale e culturale, soprattutto per bambini che vivono in situazioni di svantaggio. L'uso delle discipline come strumenti interpretativi e rappresentativi della realtà comincia nella scuola primaria e si realizza maggiormente nella scuola secondaria di primo grado, in cui c'è una valorizzazione delle discipline che è tale solo se non intesa come trasmissione passiva e frammentaria dei saperi. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino, pur prestando attenzione alle zone di confine e di cerniera fra le materie. Le competenze disciplinari concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.</p>	<p>BUONE PRASSI</p> <p>Durante la scuola primaria l'alunno viene guidato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli apprendimenti di base. - Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali e corporee. - Esercitare differenti stili cognitivi. - Divenire consapevole che le capacità acquisite offrono maggiori probabilità di inclusione sociale e culturale. <p>Nella scuola secondaria viene guidato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare la padronanza delle discipline e sviluppare una più articolata organizzazione delle conoscenze. - Cogliere l'unitarietà dei saperi. - Far propri i valori della convivenza civile e del rispetto del bene comune.

FINALITA'	Indicazioni Nazionali per il curriculum	I.N. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (continuità curricolare)	Le Buone Prassi e le azioni dell'ambiente di apprendimento
<p>Cittadinanza e Costituzione</p>	<p>La scuola del primo ciclo d'istruzione pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'alunno viene guidato ad una prima conoscenza dell'organizzazione della nostra società e delle nostre istituzioni politiche, nonché a vivere la scuola come comunità che funziona sulla base di regole condivise.</p> <p>Oltre a promuovere esperienze che favoriscano il miglioramento continuo del proprio contesto di vita e forme di cooperazione e solidarietà, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.</p> <p>Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della 	<p>Nella scuola primaria, anche attraverso il gioco, l'alunno si abitua al rispetto di regole condivise e all'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi. Nella secondaria, la maturazione complessiva dello studente, favorita dalle competenze raggiunte, diventa lo stimolo per l'esercizio della cittadinanza, per l'accesso critico agli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico. Per realizzare queste finalità, svolge un ruolo fondamentale l'apprendimento della lingua a cui pongono attenzione tutti i docenti, che in questa prospettiva coordinano le loro attività.</p>	<p>BUONE PRASSI</p> <p>Sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria vengono privilegiati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un apprendimento cooperativo. - l'uso delle tecnologie. - un approccio metacognitivo: "imparare a imparare". - le attività laboratoriali da realizzare nei diversi spazi della scuola o del territorio. - i momenti di apertura della scuola al territorio. - i percorsi che tengano conto delle specificità individuali. - le progettazioni di percorsi di recupero e potenziamento.

	<p>responsabilità; riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà, in particolare il diritto alla parola (articoli 13-21).</p> <p>È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze, per prevenire e regolare i conflitti.</p>		
--	---	--	--

FINALITA'	Indicazioni Nazionali per il curriculum	I.N. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria (continuità curricolare)	Le Buone Prassi e le azioni dell'ambiente di apprendimento
<p>L'ambiente di apprendimento</p>	<p>L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati. Uno di questi luoghi è senz'altro la biblioteca scolastica, che, anche in una prospettiva multimediale, diventa un luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di libri e testi, sostenendo lo studio autonomo e l'apprendimento continuo. Le azioni didattiche devono valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, anche quelle acquisite al di fuori della scuola. Fondamentale è la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, valorizzandone le diversità. L'ambiente di apprendimento deve avere una dimensione sociale, favorendo forme di interazione e collaborazione, basate anche sull'uso delle nuove tecnologie.</p>	<p>In tutte le discipline, nel passaggio dalla primaria alla secondaria è fondamentale promuovere in ogni alunno la consapevolezza del proprio modo di apprendere. È importante guidare l'alunno a riconoscere le proprie difficoltà, elaborare strategie per superarle e a prendere atto dei propri punti di forza. Elemento fondamentale nel percorso di apprendimento è il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, collabora, discute e argomenta le proprie scelte.</p>	<p>Le buone prassi si basano sulla promozione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un apprendimento cooperativo. - uso delle tecnologie. - un approccio metacognitivo: "imparare a imparare" - attività laboratoriali da realizzare nei diversi spazi della scuola o del territorio. - momenti di apertura della scuola al territorio. - percorsi che tengano conto delle specificità individuali. - progettazioni di percorsi di recupero e potenziamento.